



ORDINE DEGLI  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DI ROMA E PROVINCIA

## COMUNICATO STAMPA

### **SUPERBONUS, I PROFESSIONISTI: “139 GIORNI PER UN QUADRO NORMATIVO COMPLETO, CONTINUI AGGIORNAMENTI E INTERPRETAZIONI ANCHE CONTRADDITTORIE. DISPONIBILI AL CONFRONTO”.**

*FONDAZIONE INARCASSA E ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI ROMA E PROVINCIA SCRIVONO ALLE ISTITUZIONI. TRA LE RICHIESTE, NORME CERTE E UNA TASK FORCE PER I CONTROLLI*

Roma, 25 gennaio 2021\_ **Fondazione Inarcassa e Ordine degli Architetti di Roma e provincia** hanno inviato due missive indirizzate alle Istituzioni, relative alle problematiche su Superbonus 110% e Sismabonus.

*“Siamo di fronte a un **paradosso**” sostiene il **Presidente di Inarcassa Franco Fietta**, che aggiunge: “prima il Governo interviene con un provvedimento di urgenza per introdurre il superbonus, poi abbiamo atteso diversi mesi prima che si completasse la normativa con i decreti attuativi di competenza del MISE. In rappresentanza dei 170 mila architetti e ingegneri liberi professionisti chiediamo al Governo e agli enti competenti un coordinamento chiaro sulla normativa di accesso alla misura, senza inutili e rigidi vincoli burocratici. Se vogliamo che il superbonus liberi energie e risorse per il sistema Paese, oltre ad estendere le scadenze il più possibile, occorre semplificare le procedure e chiarire una volta per tutte l'ambito di applicazione della misura.”*

“Il Superbonus – afferma **Flavio Mangione, Presidente Oar** - è un provvedimento normativo di notevole importanza e prezioso per la ripresa post-Covid e per la rigenerazione urbana, finalizzata alla sostenibilità e alla sicurezza sismica. Tuttavia stenta a decollare: **sono serviti 139 giorni** per avere un quadro normativo completo, ci sono continui aggiornamenti e interpretazioni che spesso si contraddicono tra loro”. La confusione, aggiunge Mangione, sarebbe dovuta “all’ipertrofia normativa sul tema Superbonus, a cui si aggiungono le risposte ai quesiti di tre Soggetti distinti: **ENEA, Agenzia delle Entrate, MEF**, che rispondono a quesiti e interpellati in maniera autonoma e non coordinata”.

Auspucando che la **Commissione consultiva**, istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in tema di Sismabonus e Superbonus, possa svolgere un ruolo di coordinamento, anche con il supporto degli Ordini professionali e delle organizzazioni che agiscono in rappresentanza degli interessi legittimi dei professionisti dell’area tecnica, ritengono necessario avere informazioni chiare e corrette non soggette ad interpretazioni. Inoltre, aggiungono i professionisti, è fondamentale “stabilizzare la norma ed evitare continui aggiornamenti e modifiche in corso d’opera, che agiscono da detrattore per i committenti, per non vanificare l’importante obiettivo normativo di riqualificare dal punto di vista energetico e sismico il nostro patrimonio edilizio”.

Altrettanto urgente l'avvio di "una **task force** per effettuare controlli nei confronti, soprattutto di General Contractor ed ESCO che, in alcuni casi, come risulta dalla voce dei nostri iscritti, acquisiscono incarichi promuovendo interventi a costo zero, su cui il cittadino non ha alcun controllo e competenza; tutto questo per monitorare il processo e per verificare la serietà delle operazioni, evitando ricadute in termini di **danno patrimoniale** per lo Stato che, in caso di controlli dell'Agenzia delle Entrate, si potrebbe poi ripercuotere sui singoli proprietari con l'aggravio di sanzioni e interessi. Gli stessi poi si dovrebbero rivalere su queste società con ulteriori spese legali e lunghi e faticosi iter giudiziari. Nel Bonus facciate, per esempio, con l'inserimento della cessione del credito e dello sconto in fattura, non essendoci la congruità dei costi, sul mercato sono in molti ad offrire sconti in fattura ai condomini facendo levitare gli importi dei lavori del 30-40% per recuperare i costi finanziari".

"Certi che vorrete farvi promotori nel sensibilizzare gli attori coinvolti e dell'urgenza di questo ulteriore ma fondamentale passo da compiere, nell'interesse della collettività – concludono Fondazione Inarcassa e Oar - restiamo disponibili per un **confronto**".